



**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE
“ESPERTO in Gestione del rischio Legionellosi (EGL)”**

SCH124
Rev. 1
Pag. 1 di 11

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DI
“ESPERTO in Gestione rischio Legionellosi (EGL)”**

Rev.	Data	Motivazione	Convalida	Approvazione
1	11.11.2019	Rev. generale	<i>Presidente CSI/Schema</i>	<i>Amministratore Delegato</i>
0	16.09.2019	1° emissione	<i>Presidente CSI/Schema</i>	<i>Amministratore Delegato</i>



CEPAS

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE
“ESPERTO in Gestione del rischio Legionellosi (EGL)”**

SCH124
Rev. 1
Pag. 2 di 11

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2. GENERALITÀ.....	3
3. PROFILO DELLA FIGURA PROFESSIONALE	3
4. RIFERIMENTI.....	4
5. TERMINI E DEFINIZIONI.....	4
6. PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE.....	4
6.1 RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE	4
6.2 CONTRATTO DI CERTIFICAZIONE	5
7. PROCESSO DI VALUTAZIONE	5
8. PROCESSO DI ESAME	6
8.1 REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE	6
8.2 FINALITÀ DELL'ESAME	6
8.3 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	6
8.4 ARGOMENTI D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE	6
8.5 REGOLE GENERALI.....	6
8.6 ESAMINATORI	6
8.7 PRESENZA DI OSSERVATORI.....	7
8.8 RIPETIZIONE DELL'ESAME	7
9 RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE	7
9.1 ISCRIZIONE AL REGISTRO E COMUNICAZIONE.....	7
9.2 INTEGRITA' DEI DATI E PRIVACY.....	7
10 MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE (SORVEGLIANZA).....	7
11 RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE	8
12 SOSPENSIONE, RITIRO E ANNULLAMENTO DELLA CERTIFICAZIONE	8
12.1 CONDIZIONI PER LA SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE	8
12.2 CONDIZIONI PER LA REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE	8
12.3 PROCEDURA DI SOSPENSIONE, RITIRO E ANNULLAMENTO.....	8
12.4 DIRITTI E OBBLIGHI DELLA PERSONA CERTIFICATA	9
13 RECLAMI E RICORSI	9
14 CODICE DEONTOLOGICO.....	9
15 PRESCRIZIONI PER L'USO DEL CERTIFICATO E MARCHIO	9
16. REGOLAMENTO GENERALE PER IL RILASCIO E IL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE /QUALIFICA DELLE FIGURE PROFESSIONALI.....	9
ALLEGATO 1/A.....	10
ALLEGATO 1/B.....	10



SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE “ESPERTO in Gestione del rischio Legionellosi (EGL)”

SCH124
Rev. 1
Pag. 3 di 11

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Questo documento ha lo scopo di regolare i rapporti intercorrenti tra CEPAS, che opera quale organismo di certificazione del personale e le persone fisiche che richiedono la certificazione volontaria di terza parte delle proprie competenze in qualità di “Esperto in Gestione rischio Legionellosi EGL” in conformità a quanto previsto nel presente schema di certificazione nonché nella legislazione di riferimento, ove applicabile.

2. GENERALITÀ

Per lo svolgimento dell’attività di certificazione, CEPAS, a propria scelta, effettua la valutazione dei candidati oppure si avvale a tale scopo di organismi di valutazione di esterni da essa selezionati, qualificati e approvati.

Gli eventuali organismi di valutazione sono provvisti di locali, attrezzature, strumentazione e personale tecnico per lo svolgimento delle attività tenuti sotto controllo da parte di CEPAS.

CEPAS può approvare un numero illimitato di organismi di valutazione.

3. PROFILO DELLA FIGURA PROFESSIONALE

L’ “Esperto in Gestione del rischio Legionellosi” è un professionista capace di individuare e proporre le migliori misure necessarie alla prevenzione ed al controllo della legionellosi in tutti gli impianti a rischio di acquisizione dell’infezione. Tale esperto deve avere le competenze necessarie per valutare in dettaglio le condizioni favorevoli alla contaminazione e la proliferazione di legionella ed applicare le indicazioni della Legislazione e normativa vigente in materia di prevenzione e controllo del rischio legionellosi. L’esperto deve quindi essere “una figura competente, responsabile dell’esecuzione di tale attività” e quindi possedere una preparazione tecnico-impiantistica – igienico-sanitaria – microbiologica atta a consentirgli di redigere un Protocollo di Controllo del Rischio Legionellosi (Linee Guida Nazionali per la prevenzione e il controllo della legionellosi pubblicate dal Ministero della Salute nel 2015).

È in grado di sviluppare (coordinando un gruppo di lavoro multidisciplinare):

Valutazione del rischio: con indagini sulle specificità della struttura e degli impianti in essa esercitati, per le quali si possono realizzare condizioni di sviluppo della contaminazione da Legionella negli impianti, relate alla possibilità di contrarre l’infezione.

Gestione del rischio: tutti gli interventi e le procedure volte a rimuovere definitivamente o a contenere costantemente le criticità individuate nella fase precedente comprendente indicazioni su qualsiasi intervento manutentivo o preventivo come risultato di una strategia che preveda un gruppo di lavoro multidisciplinare, che consideri tutte le caratteristiche dell’impianto e le possibili interazioni nell’equilibrio del sistema.

Comunicazione del rischio: tutte le azioni finalizzate a informare, formare, sensibilizzare i soggetti interessati dal rischio potenziale (gestori degli impianti, personale addetto al controllo, esposti, ecc.) che sono coinvolte nel controllo e nella prevenzione della legionellosi nella struttura.

A tal fine egli opera per conto dei responsabili di ogni struttura (sia civile sia industriale) nella quale siano presenti impianti potenzialmente a rischio legionellosi:

- settore della Sanità: strutture nosocomiali, di cura e di riposo per anziani,
- settore delle strutture turistico recettive e termali, navi, edifici penitenziari, impianti sportivi, centri benessere, strutture ad uso collettivo e, in generale, edifici pubblici;
- siti civili ed industriali, siti produttivi.

Redige, implementa e adegua il sistema di autocontrollo aziendale, esercita attività di consulenza e monitoraggio, anche di tipo analitico, nei processi produttivi e d’igiene.

3.1 IMPEGNI DI CEPAS

CEPAS concede libero accesso ai propri servizi ai candidati richiedenti, senza alcuna discriminazione di carattere finanziario o altre condizioni indebite. CEPAS riconosce l’importanza dell’imparzialità nella certificazione: per questo motivo svolge le proprie attività con obiettività, evitando eventuali conflitti d’interesse. In particolare CEPAS si vincola a non utilizzare come esaminatori per la valutazione del candidato coloro che abbiano effettuato formazione allo stesso sulle tematiche oggetto del presente regolamento. Tale vincolo è esteso anche agli esaminatori degli eventuali organismi di valutazione qualificati. Tutte le funzioni coinvolte nel



SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE "ESPERTO in Gestione del rischio Legionellosi (EGL)"

SCH124
Rev. 1
Pag. 4 di 11

processo di certificazione sono vincolate al rispetto del Codice Etico del gruppo Bureau Veritas, disponibile su www.cepas.it. La certificazione è rilasciata a seguito della positiva valutazione di ciascun candidato basata sui risultati di test scritti, orali e pratici.

3.2 IMPEGNI DEL CANDIDATO

Il candidato, inviando la richiesta di certificazione a CEPAS, aderisce allo schema di certificazione e ne accetta, sottoscrivendole, tutte le fasi del processo di valutazione, certificazione e registrazione descritte in seguito.

Per ottenere e mantenere la certificazione, il richiedente deve rispettare e documentare l'applicazione di tutti i requisiti applicabili delle normative di riferimento per la certificazione, dei requisiti aggiuntivi definiti da CEPAS e dagli eventuali organismi di accreditamento, nonché le prescrizioni del presente documento e di quelli in esso richiamati. I candidati sono tenuti a rispettare le norme di comportamento al fine di tutelare la sicurezza delle persone e delle cose.

4. RIFERIMENTI

- UNI CEI EN ISO/IEC 17024 "Requisiti generali per gli organismi che eseguono la certificazione delle persone"
- UNI CEN/TR 16355:2012 "Raccomandazioni per la prevenzione della crescita della legionella negli impianti all'interno degli edifici che convogliano acqua per il consumo umano"
- Ministero della Salute - Linee Guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi – 7 Maggio 2015
- ANSI/ASHRAE – Standard 188-2018 "Legionellosi: Risk Management for Building Water Systems"
- ASHRAE Guideline 12- 2000R, Revision of Guideline 12-2000, Managing the Risk of Legionellosis Associated with Building Water Systems
- Presente Schema di certificazione
- Interpretation IC 188-2018-1 of ANSI/ASHRAE Standard 188-2018 -- Legionellosis: Risk Management for Building Water Systems (ANSI Approved)
- ASHRAE 188-2018 ADDENDUM A - Addendum a to Standard 188-2018 -- Legionellosis: Risk Management for Building Water Systems (ANSI Approved)

I documenti citati sono applicabili nella revisione via via vigente.

5. TERMINI E DEFINIZIONI

- Candidato: richiedente che ha soddisfatto i prerequisiti specificati, che consentano la sua partecipazione al processo di certificazione.
- Esaminatore: persona in possesso di pertinenti qualifiche tecniche e personali, competente a condurre un esame e/o assegnare i relativi voti.
- Esame: meccanismo, parte della valutazione, che misura la competenza di un candidato, con uno o più mezzi quali prove scritte, orali, pratiche e mezzi basati su osservazione diretta.
- Valutazione: processo che valuta il soddisfacimento dei requisiti dello schema da parte di una persona, che conduce a una decisione sulla certificazione
- Organismo di Valutazione (OdV): Organizzazione qualificata dall'Organismo di Certificazione a preparare e gestire gli esami di qualifica del personale da certificare.
- Certification Process Review (CPR): fase interna di revisione del processo di certificazione per consentire l'emissione del certificato.

6. PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE

6.1 RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE

Possono accedere all'esame i candidati che siano in possesso di tutti i seguenti pre-requisiti:

- Titolo di studio: come da tabella
- Formazione specifica: come da tabella
- Esperienza lavorativa specifica documentata nel settore (come da tabella) avendo svolto mansioni tecniche e/o manageriali nella gestione della prevenzione legionellosi, in particolare:
 - ruoli tecnici o manageriali presso studi o società di consulenza;
 - consulenze come libero professionista;
 - redazione di studi di fattibilità;
 - progettazione ed erogazione di docenze;
 - gestione dei progetti;
 - analisi dei rischi di progetto;
 - audit per sistemi di gestione rischio legionella;
 - analisi ed ottimizzazione dei sistemi gestione legionellosi;



**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE
“ESPERTO in Gestione del rischio Legionellosi (EGL)”**

SCH124
Rev. 1
Pag. 5 di 11

- conduzione e manutenzione impianti a rischio legionella;
- sviluppo e consulenza per la predisposizione e il mantenimento di sistemi di gestione legionella.

Titolo di studio	Esperienza lavorativa	Formazione specifica nel settore
Laurea-magistrale chimico/biologica/ medicina	3 anni	(LBa) 12 ore + (LSp) 8 ore + (TBa) 12 ore Totale corso LegCB 32 ore come da ALL 1/A
Laurea magistrale ingegneria industriale/impiantistica	3 anni	(LBa) 12 ore + (LSp) 8 ore + (CBBa) 8 ore. Totale corso LegI 28 ore come da ALL 1/A
Altra laurea in ingegneria	5 anni	(LBa) 12 ore + (LSp) 8 ore + (TBa) 12 ore + (CBBa) 8 ore Totale corso LegGenerico 40 ore come da ALL 1/A
Diploma di istruzione secondaria di secondo grado indirizzo tecnico/ chimico/biologico	6 anni	(LBa) 12 ore + (LSp) 8 ore + (TBa) 12 ore + (CBBa) 8 ore Totale corso LegGenerico 40 ore come da ALL 1/A

Per un periodo transitorio CEPAS prevede la certificazione con modalità “Grandparent”, per i richiedenti in possesso di un’esperienza come da ALLEGATO 1/B. In questo caso l’esame prevede lo svolgimento della sola prova orale (rif. par. 8.4) Il richiedente compila in tutte le sue parti e firma il modulo di domanda MD08, inviandolo a CEPAS e allegando quanto in esso richiesto.

Se per qualsiasi motivo la richiesta di certificazione non può essere accolta, CEPAS ne comunicherà al richiedente le ragioni motivate.

6.2 CONTRATTO DI CERTIFICAZIONE

Il richiedente, apportando la propria firma sul modulo d’iscrizione MD08, accetta le condizioni economiche e le condizioni generali del contratto e quelle previste dal presente schema di certificazione.

Nel caso non sia il richiedente a farsi carico delle quote di certificazione e di mantenimento, sarà sua cura far apporre, nel suddetto modulo, firma e timbro dell’azienda o persona a cui intestare le fatture.

Il contratto di certificazione ha durata quinquennale e comprende le attività necessarie per il mantenimento della certificazione, dettagliate al paragrafo 10 del presente schema.

7. PROCESSO DI VALUTAZIONE

La valutazione di idoneità del Candidato, ai fini del rilascio della certificazione CEPAS, avviene attraverso la sequenza, temporale e vincolante, di ciascuna delle seguenti fasi:

- valutazione della documentazione prodotta dal Candidato, per accertare il possesso dei requisiti richiesti dallo Schema di certificazione;
- esame di certificazione, eseguito dalla Commissione di Esame CEPAS, come definito nel paragrafo 8 del presente documento;
- riesame interno della documentazione e dei risultati d’esame (CPR);
- approvazione della proposta di certificazione da parte del Technical manager;
- rilascio del certificato e iscrizione al Registro CEPAS pubblicato su www.cepas.it;
- comunicazione al Comitato di Salvaguardia e Schema CEPAS.

Qualora l’esito di una qualsiasi delle suddette fasi sia negativo, viene interrotto il processo di valutazione e informato il Candidato. Per proseguire nell’iter di certificazione sarà necessario risolvere prima le carenze riscontrate, entro i tempi indicati da CEPAS.



SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE "ESPERTO in Gestione del rischio Legionellosi (EGL)"

SCH124
Rev. 1
Pag. 6 di 11

8. PROCESSO DI ESAME

8.1 REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE

Sono ammessi a sostenere l'esame di certificazione tutti coloro che, avendo presentato richiesta attraverso il modulo MD08 e documentato il possesso dei requisiti minimi richiesti, sono stati dichiarati idonei.

La completezza della documentazione e la sua idoneità è valutata prima dell'esame dal Referente di Schema CEPAS o dal referente tecnico dell'OdV (ove previsto).

8.2 FINALITÀ DELL'ESAME

La finalità dell'esame è la valutazione delle conoscenze e delle abilità del candidato, come indicate nel presente schema.

I Commissari sono responsabili della valutazione delle prove d'esame del Candidato e, per questo, ne rispondono a CEPAS e all'OdV (ove previsto) per tutte le attività di valutazione.

8.3 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

Le sessioni di esame sono pianificate e gestite da CEPAS (quando non sia CEPAS a farlo direttamente, dagli OdV approvati da CEPAS in accordo alla procedura PG70).

Il candidato, per accedere alla prova d'esame, è tenuto a pagare la quota prevista dal modulo d'iscrizione e a fornire un documento di identità in corso di validità.

La lista dei Candidati all'esame e l'elenco della documentazione presentata dagli stessi è verificata dagli esaminatori.

L'esame si svolge nelle località, nelle date e secondo il programma comunicati da CEPAS (o dall'OdV) ai candidati.

Prima dell'inizio delle prove d'esame, i candidati sono tenuti a:

- esibire un documento di identità valido,
- firmare il foglio presenze,
- presentare la ricevuta dell'avvenuto pagamento della quota prevista per la partecipazione all'esame.

8.4 ARGOMENTI D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'esame comprende tre prove: due prove scritte e una orale

La prima prova scritta è costituita da un test a risposta multipla di 30 domande suddivise tra gli argomenti dell'Allegato 1 della durata massima di 60 minuti. Ogni domanda prevede almeno 3 risposte, di cui una sola è la risposta esatta. A ogni risposta corretta è assegnato 1 punto, a ogni risposta errata zero punti; il punteggio massimo ottenibile è pari a 30 punti;

La seconda prova scritta è costituita anche dallo sviluppo di una prova aperta con redazione di un breve DVR (valutazione del rischio), indicando modalità, analisi criticità e proposte di migliorie; ha una durata massima di 60 minuti e il punteggio massimo ottenibile è pari a 40 punti.

La prova orale è rivolta all'approfondimento delle conoscenze e abilità del candidato (Allegato 1/A) e ha una durata massima complessiva di 30 minuti. il punteggio massimo ottenibile è pari a 30 punti.

Il punteggio massimo d'esame ottenibile è pari a 100 punti con il superamento delle soglie minime del 70% per ciascuna prova. L'esame si intende superato se il Candidato raggiunge il 70 % del punteggio massimo ottenibile (100 punti).

La prima prova scritta è superata con un punteggio minimo di 21 punti;

la seconda prova scritta è superata con un punteggio minimo di 28 punti;

la prova orale è superata con un punteggio minimo di 21 punti.

Non può considerarsi superato l'esame se il punteggio di 70/100 è ottenuto dalla somma delle due sole prove scritte.

Al termine dell'esame la Commissione comunica al candidato l'esito della stessa e le eventuali aree di miglioramento da sviluppare durante la validità della certificazione.

8.5 REGOLE GENERALI

Durante lo svolgimento delle prove scritte d'esame, i Candidati possono consultare testi di legge non commentati, previa autorizzazione dell'esaminatore, ma non possono usare telefoni cellulari, né scambiare informazioni con altri candidati. Il mancato rispetto di tali prescrizioni è causa di interruzione dell'esame stesso.

8.6 ESAMINATORI

L'esame è condotto da esaminatori CEPAS in possesso dei requisiti minimi indicati nell'Allegato 2, qualificati da CEPAS o da un suo OdV approvato.

Essi sono tenuti a:



SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE “ESPERTO in Gestione del rischio Legionellosi (EGL)”

SCH124
Rev. 1
Pag. 7 di 11

- mantenere la riservatezza sulle prove di esame
- attenersi a criteri di oggettività nella valutazione
- comunicare eventuali legami e rapporti e interessi in conflitto che potrebbero compromettere la loro imparzialità e la riservatezza nello svolgimento delle loro funzioni
- rispettare il presente schema.

La Commissione d'esame è costituita da uno o più esaminatori in modo da coprire tutte le competenze richieste per la valutazione.

Qualora l'esame sia svolto da un OdV, la Commissione d'esame può essere supervisionata, anche senza preavviso, dal personale CEPAS debitamente autorizzato.

8.7 PRESENZA DI OSSERVATORI

Alle sessioni di esame CEPAS può prevedere la presenza di osservatori propri, degli enti di accreditamento o di eventuali autorità competenti.

8.8 RIPETIZIONE DELL'ESAME

I candidati che non superano l'esame (o anche singola prova) possono ripetere l'intero esame nelle sessioni successive, effettuando il pagamento della sola tariffa di ripetizione esame.

Se il candidato non ha superato una delle prove scritte, può sostenere l'esame per la prova non superata in una ulteriore sessione di esame, da svolgersi entro un anno.

9 RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

Al Candidato che ha superato positivamente l'esame, in possesso di tutti i requisiti richiesti e in regola con gli aspetti amministrativi, CEPAS rilascia la certificazione previa delibera positiva dell'Organo deliberante e lo iscrive nel relativo Registro.

Il certificato riporta i seguenti dati:

- nome dell'organismo di certificazione
- nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita della persona certificata
- numero del certificato
- schema di certificazione e/o norma di riferimento
- data di inizio validità
- data di scadenza
- firma del responsabile dell'OdC autorizzato.

9.1 ISCRIZIONE AL REGISTRO E COMUNICAZIONE

L'iscrizione nei Registri CEPAS viene effettuata dopo la delibera del certificato; il registro è consultabile sul sito www.cepas.it.

9.2 INTEGRITA' DEI DATI E PRIVACY

CEPAS, in qualità di titolare, garantisce che il trattamento dei dati dei Candidati alla certificazione avvenga nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e del DLgs 196/2003 modificato da DLgs 101/2018.

I documenti relativi all'attività di certificazione sono conservati con la massima cura da CEPAS e dagli organismi di valutazione approvati. Le informazioni ottenute dal personale operante per conto di CEPAS, compreso l'organo deliberante, sono soggette al vincolo di riservatezza.

10 MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE (SORVEGLIANZA)

La validità della certificazione durante il periodo contrattuale dei 5 anni (decorrenti dalla data del rilascio del certificato) è soggetta all'esito positivo delle attività di sorveglianza annuale, svolte da CEPAS.

A questo scopo la persona certificata è tenuta a fornire, con cadenza annuale, un'autodichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 (mediante apposita modulistica predisposta da CEPAS), relativa ai seguenti aspetti:

- autodichiarazione di attività lavorativa nell'arco dei 12 mesi precedenti con riferimento al settore di certificazione allegando almeno un incarico/attività/contratto che dimostri di aver operato nell'ambito dei compiti richiamati dalle LG 8.5.2015 con rapporto finale/parziale firmato dal cliente/committente;
- partecipazione ad attività di aggiornamento partecipazione di 12 ore/anno, riconosciute da CEPAS, anche in modalità FAD ed e-learning (corsi, seminari, convegni, workshop, ecc...)
- assenza di reclami o adeguata gestione degli stessi nell'attività specifica



SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE “ESPERTO in Gestione del rischio Legionellosi (EGL)”

SCH124
Rev. 1
Pag. 8 di 11

Il mantenimento della certificazione è inoltre soggetto al pagamento delle quote annuali previste.
Per le altre condizioni si rimanda al Regolamento Generale CEPAS (RG01 – par. 2.5, 2.7).

11 RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

Il certificato è rinnovabile in vista della sua scadenza, in seguito a specifica richiesta e a un nuovo accordo contrattuale. E' possibile procedere con il rinnovo solo nel caso in cui il certificato sia in corso di validità.

Il rinnovo prevede, in aggiunta ai requisiti richiesti per il mantenimento annuale:

- auto dichiarazione di attività lavorativa nell'arco dei 60 mesi precedenti con riferimento al settore di certificazione allegando almeno un incarico/attività/contratto che dimostri di aver operato nell'ambito dei compiti richiamati dalle LG 8.5.2015 con rapporto finale/parziale firmato dal cliente/committente;
- partecipazione ad attività di aggiornamento partecipazione di 60 ore, riconosciute da CEPAS, anche in modalità FAD ed e-learning (corsi, seminari, convegni, workshop, ecc...)
- assenza di reclami o adeguata gestione degli stessi nell'attività specifica

Un nuovo esame orale, secondo i criteri adottati per la prova orale di prima certificazione, è necessario per coloro che non dimostrano una continuità lavorativa sulle tematiche dell'EGL.

L'iter di rinnovo si deve concludere entro la scadenza del certificato in corso.

12 SOSPENSIONE, RITIRO E ANNULLAMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

CEPAS ha il diritto di sospendere, ritirare o annullare la certificazione in qualsiasi momento della durata del contratto con notifica tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, o mezzo equivalente, verificandosi una o più delle condizioni riportate di seguito.

A seguito della notifica del provvedimento di sospensione, di ritiro o di annullamento della certificazione, la persona certificata deve sospendere l'utilizzo del certificato, restituendolo a CEPAS.

12.1 CONDIZIONI PER LA SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE

La certificazione può essere sospesa da CEPAS per un periodo massimo di 6 mesi, verificandosi una o più di queste condizioni:

- in violazione di quanto previsto al par. 10;
- in presenza di gravi carenze nell'attività svolta dalla persona certificata, in seguito a reclami, azioni legali ed altre evidenze oggettive;
- se la persona certificata fa uso scorretto o ingannevole della certificazione CEPAS;
- se la persona certificata è inadempiente rispetto ai suoi obblighi contrattuali di tipo economico assunti per l'iscrizione, lo svolgimento degli esami e il mantenimento del certificato;
- qualora la persona certificata richieda la sospensione.

12.2 CONDIZIONI PER LA REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

La certificazione può essere revocata da CEPAS in questi casi:

- a) qualora persistano le situazioni citate nel paragrafo precedente nonostante l'attuazione del provvedimento di sospensione.
- b) qualora la gravità del comportamento della persona certificata, suffragata da evidenze oggettive inconfutabili, renda necessario tutelare l'immagine CEPAS con provvedimenti di tipo drastico ed urgente, ricorrendo contestualmente alle vie legali nei confronti della persona certificata.

La certificazione può inoltre essere annullata da CEPAS nel caso in cui la persona certificata faccia volontaria richiesta di interrompere il rapporto contrattuale in corso e la comunicazione di disdetta deve pervenire entro 3 mesi dalla scadenza annuale. La mancata comunicazione di rinuncia nel termine dei 3 mesi prima della data di scadenza annuale non assolve dal versamento della quota di mantenimento per l'annualità successiva.

12.3 PROCEDURA DI SOSPENSIONE, RITIRO E ANNULLAMENTO

CEPAS notifica alla persona certificata le ragioni del provvedimento di sospensione, ritiro o annullamento della certificazione, definendo se applicabile le azioni necessarie a riattivare il certificato e indicano termini e condizioni per l'utilizzo della certificazione.

Il ritiro e l'annullamento della certificazione comportano la risoluzione del relativo contratto con la persona in questione e l'obbligo per quest'ultima di restituire a CEPAS il proprio certificato di conformità, cessando nel contempo ogni riferimento ad esso; a tal proposito si veda il regolamento generale RG01.



SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE “ESPERTO in Gestione del rischio Legionellosi (EGL)”

SCH124
Rev. 1
Pag. 9 di 11

12.4 DIRITTI E OBBLIGHI DELLA PERSONA CERTIFICATA

La persona certificata può appellarsi ai provvedimenti di sospensione e revoca della certificazione in accordo a quanto stabilito dalle proprie procedure consultabili sul sito www.cepas.it.

Il ritiro e l'annullamento della certificazione comportano la risoluzione del relativo contratto con la persona in questione e l'obbligo per quest'ultima di smettere i riferimenti alla certificazione CEPAS, cessando nel contempo ogni riferimento ad esso. La persona certificata concede a CEPAS il diritto di monitorare la propria attività anche con breve preavviso.

13 RECLAMI E RICORSI

CEPAS tratta i reclami e i ricorsi sulle proprie decisioni in merito alla certificazione in accordo agli art. 4 e 5 del Regolamento Generale (RG01) pubblicato sul sito www.cepas.it e che prevedono:

- l'obbligo di registrare e trattare ciascun reclamo o ricorso, confermando al reclamante o ricorrente il ricevimento dello stesso entro tempi stabili,
- l'avvio di un'istruttoria specifica
- la comunicazione della decisione finale al reclamante o ricorrente
- l'adozione, se necessaria, di ogni azione correttiva nel caso il ricorso o il reclamo abbia segnalato una carenza da parte di CEPAS.

Nel caso di reclamo relativo a una persona certificata, la decisione finale può prevedere l'avvio di opportune verifiche presso il cliente. Gli esiti di tali verifiche sono comunicati al reclamante, nel rispetto dei vincoli di riservatezza.

In caso di ricorsi, i costi relativi al ricorso sono a carico di CEPAS se questo è accolto e del ricorrente se il ricorso è respinto.

Per qualunque controversia fra una parte interessata e CEPAS che non risulti risolta con le attività descritte nei casi precedenti (reclami e ricorsi) si deve fare ricorso al Foro competente di Milano.

14 CODICE DEONTOLOGICO

Le persone certificate e/o in iter di certificazione si impegnano a rispettare il Codice deontologico CEPAS (CD01) pubblicato sul sito www.cepas.it.

15 PRESCRIZIONI PER L'USO DEL CERTIFICATO E MARCHIO

La certificazione può essere comunicata dalla persona certificata sulla propria carta stampata personale o nel sito personale con il solo riferimento al numero del certificato accompagnato dal nome “CEPAS. L'uso del marchio CEPAS non è consentito. Per le altre condizioni che le persone certificate e/o in iter di certificazione si impegnano a rispettare si rimanda al documento “Prescrizioni per l'uso del certificato e marchio CEPAS” (MC01) pubblicato sul sito www.cepas.it.

16. REGOLAMENTO GENERALE PER IL RILASCIO E IL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE /QUALIFICA DELLE FIGURE PROFESSIONALI

Le persone certificate e/o in iter di certificazione si impegnano a rispettare il Regolamento generale per il rilascio e il mantenimento della certificazione/qualifica delle figure professionali cepas (RG01) pubblicato sul sito www.cepas.it.



**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE
"ESPERTO in Gestione del rischio Legionellosi (EGL)"**

SCH124
Rev. 1
Pag. 10 di 11

ALLEGATO 1/A

(TBa) - Tecnico Base

Elementi di impianti

1. Impianti di climatizzazione:

- Impianti ad acqua: circuiti e terminali
- Impianti ad aria: reti e terminali
- Macchine per la generazione dei fluidi termovettori: caldaie – gruppi frigo – pompe di calore
- Unità di trattamento aria
- Torri evaporative

2. Impianti idricosanitari

- Reti di distribuzione
- Produttori di Acqua Calda Sanitaria
- Bollitori
- Cenni di trattamento dell'acqua

(LBa) Legionella Base

Il problema Legionella: conoscenze di base

- ⇒ Legionella: meccanismi e fattori di proliferazione dei batteri e di produzione di aerosol.
- ⇒ Modalità di diffusione e modalità di trasmissione delle Legionelle.
- ⇒ Fattori di rischio negli impianti: gli impianti idricosanitari, l'umidificazione dell'aria e le torri di raffreddamento.
- ⇒ Legislazione e normativa attualmente vigente, Linee guida (comunitarie, nazionali e regionali) per la prevenzione della legionellosi, con particolare attenzione al settore sanitario/ospedaliero ed alle strutture alberghiere e ricettive.

Prevenzione e controllo della legionellosi

- ⇒ La corretta progettazione, la manutenzione e gestione degli impianti a rischio legionella
- ⇒ Classificazione dei metodi fisici e dei metodi chimici per prevenire la proliferazione dei batteri e per la bonifica di impianti colonizzati.
- ⇒ Approfondimento sui trattamenti termici per la prevenzione della proliferazione e per la bonifica degli impianti: modalità di impiego, potenzialità e criticità.
- ⇒ Il rischio Legionella nella gestione degli edifici

L'analisi del rischio Legionella: edifici nuovi e esistenti

- ⇒ La responsabilità dei gestori impiantisti e dei manutentori
- ⇒ Lavoratori esposti e operatori addetti alla manutenzione di impianti
- ⇒ Prelievi e Analisi chimico fisiche – operatività

(LSp) Legionella Specialistico:

Sviluppo della documentazione "Il Protocollo di Controllo del Rischio legionellosi"

Approfondimento sulle tre fasi individuate dalle Linee Guida:

- ⇒ Valutazione del rischio: indagine che individua le specificità della struttura e degli impianti in essa esercitati
- ⇒ Gestione del rischio: tutti gli interventi e le procedure volte a rimuovere definitivamente o a contenere costantemente le criticità individuate
- ⇒ Comunicazione del rischio: tutte le azioni finalizzate a informare, formare, sensibilizzare i soggetti interessati dal rischio in ambito sanitario, ospedaliero, strutture ricettive, alberghi, uffici, industria

(CB-Ba) Chimico Biologico Base

Elementi di base di Biologia - Microrganismi, Virus, ecc - Biochimica

Analisi chimico/fisiche/ batteriologiche (caratteristiche)

Legionella nell'ambiente naturale artificiale: strategie di sopravvivenza

Campionamento

Analisi di campioni in accordo con ISO 11731:2017

Accreditamento dei laboratori che effettuano analisi dei campioni per la ricerca di legionella



**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE
"ESPERTO in Gestione del rischio Legionellosi (EGL)"**

SCH124
Rev. 1
Pag. 11 di 11

**ALLEGATO 1/B
PROFILO DELL'ESAMINATORE E DEI DOCENTI DEI CORSI DI FORMAZIONE
Requisiti minimi**

La Commissione d'esame deve essere composta da almeno una persona con competenza tecnica specifica nel settore prevenzione legionellosi. Il parere di questa/e persona/e è vincolante ai fini del superamento o meno dell'esame. (regola CEPAS prevede che fino ad un massimo di 5 candidati possa esserci 1 solo commissario, in tal caso ci sarà solo questo esperto tecnico).

Requisiti Commissari: possesso della certificazione* da parte di un OdC di terza parte da almeno 2 anni come "EGL"

*Per i primi tre anni di operatività, l'OdC può servirsi di un Commissario che dovrà essere in grado di comprovare il possesso dei requisiti riportati in almeno uno dei punti seguenti:

1. aver operato con funzioni di Responsabile Legionellosi per un periodo non inferiore a 8 anni (es.: nomina da parte di Datore di lavoro);

oppure

2. aver operato con funzioni di **Responsabile L.** per un periodo non inferiore ad anni 5 ed aver acquisito altre esperienze professionali nel campo del Responsabile (anche in qualità di docente universitario per un periodo di almeno 3 anni, o come auditor tecnico/esperto). Gli anni di esperienza complessiva devono comunque essere almeno 8;

oppure

3. aver svolto attività di docenza universitaria in materie fondamentali per la qualificazione formativa del Responsabile L. per un periodo non inferiore ad anni 8;

oppure

4. aver operato quale Responsabile di Sistemi di Gestione (Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia) per un periodo non inferiore a 5 anni ed aver effettuato attività di Responsabile Legionellosi, per un periodo non inferiore ad anni 5. Gli anni di esperienza complessiva devono comunque essere almeno 8;

oppure

5. aver ricoperto ruoli e funzioni significative in istituzioni pubbliche o di tipo associativo operanti nel campo della prevenzione Legionellosi per un periodo non inferiore a 8 anni, o aver partecipato con funzioni rilevanti a importanti programmi e progetti nel campo della prevenzione Legionellosi, ad attività scientifica, normativa, pubblicitaria tecnica e simili, sempre per un periodo non inferiore a 8 anni.

N.B. RESPONSABILE LEGIONELLOSI: oltre a soddisfare i requisiti di competenza e di preparazione tecnico - scientifica, indicati nelle Linee Guida Nazionali per la prevenzione e il controllo della legionellosi del 2015, sarà in grado, in particolare, di:

- assumere idonee iniziative per implementare le buone pratiche al fine di contenere il rischio per il paziente/ospite/lavoratore
- promuovere, gestire e partecipare alle attività di formazione e informazione
- curare gli aggiornamenti della documentazione pertinente in occasione di nuove evidenze scientifiche, normative e/o modifiche organizzative o impiantistiche
- supervisionare lo stato manutentivo periodico o straordinario degli impianti
- partecipare con le figure coinvolte a audit interni per la verifica della corretta attualità delle modalità operative definite e/ode le criticità emergenti al fine dell'implementazione di buone pratiche per la riduzione del rischio
- effettuare sopralluoghi nei luoghi di lavoro
- elaborare i dati riguardanti la descrizione degli impianti, i rischi presenti negli ambienti di lavoro

elaborare le misure preventive e protettive integrandole con la valutazione dei rischi della struttura, le relazioni del medico competente, nonché con i monitoraggi ambientali, aggiornando conseguentemente il documento di valutazione dei rischi.

La figura può essere indicata nella struttura organizzativa o rientrare tra i compiti e responsabilità di altre figure, purché siano chiaramente definite, all'interno dell'organizzazione, le responsabilità per la gestione del rischio e l'attuazione delle azioni necessarie, ivi comprese l'utilizzo di figure competenti esterne per la realizzazione di una o più delle attività sopra descritte.